



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA SULLA COSTITUZIONE DEI FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2023

PREMESSA

Si rammenta che con nota direttoriale del 18 maggio 2023, numero di protocollo 12604, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti la relazione tecnico-finanziaria sulla costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per l'anno 2023, al fine di acquisire la certificazione sulla legittimità amministrativa-contabile delle risorse che costituiscono i predetti fondi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con la Relazione allegata al Verbale del 30 maggio 2023, numero 6, registrata nel protocollo tra uffici in data 31 maggio 2023 con il numero progressivo 0013755, ha certificato la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per l'anno 2023, negli importi di seguito specificati:

- **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, pari a € 550.712,25** (di cui € 272.392,98 per risorse fisse ed € 278.319,27 per risorse variabili), al lordo degli oneri a carico dell'Ente e al netto delle risorse già destinate dai precedenti contratti collettivi integrativi alle Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) e delle decurtazioni previste dalle disposizioni normative vigenti;
- **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP, pari a € 108.544,39** (di cui € 68.948,05 per risorse fisse ed € 39.596,34 per risorse variabili), al lordo degli oneri a carico dell'Ente e al netto delle risorse già destinate dai precedenti contratti collettivi integrativi alle Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) e delle decurtazioni previste dalle disposizioni normative vigenti;
- **Risorse per il lavoro straordinario: € 15.0000.**

Con la predetta Relazione il Collegio dei Revisori dei Conti ha, altresì, *"...verificato la copertura delle voci di spesa sui singoli stanziamenti di bilancio e l'esistenza del vincolo di destinazione nel bilancio di previsione 2023..."*.

Tuttavia, a seguito del pagamento di tutti gli istituti economici previsti nel *"Contratto Collettivo Integrativo dell'Università degli Studi del Sannio per l'anno 2022"*, sottoscritto il 28 dicembre 2022, avvenuto in data successiva alla predetta certificazione e della conseguente possibilità di rendicontare i fondi per la contrattazione integrativa di competenza dell'anno 2022 con la determinazione delle relative economie, si richiede un nuovo accertamento dei fondi per la contrattazione integrativa relativa all'anno 2023, al fine di allineare gli stessi alle economie derivanti dal 2022 e ricomprendendole per un importo complessivo di € 80.744,06 (di cui € 8.475,88 per risparmi da lavoro straordinario).

A seguito della considerazione delle predette economie nella costituzione dei fondi e di una parziale diversa redistribuzione di alcune delle risorse già considerate nella costituzione iniziale dei fondi, i fondi per la contrattazione integrativa, costituiti ai sensi della normativa contrattuale vigente, come dettagliatamente illustrato nel seguito, sono rideterminati, per l'anno 2023, negli importi di seguito specificati:

- **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, pari ad € 630.248,29** (di cui € 293.979,50 per risorse fisse ed € 336.268,79 per risorse variabili), al netto delle risorse già destinate dai precedenti contratti collettivi integrativi alle Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) e delle decurtazioni innanzi richiamate;
- **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP, pari ad € 109.752,41** (di cui € 47.361,53 per risorse fisse ed € 62.390,88 per risorse variabili), al netto delle risorse già destinate dai precedenti contratti collettivi integrativi alle Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) e delle decurtazioni innanzi richiamate;
- **Risorse per lavoro straordinario, pari ad € 15.000,00**, al netto delle riduzioni stabili operate sul budget dell'anno 2016, pari ad un ammontare complessivo di € 38.079,00, confluite nel **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D.**

Si evidenzia che tutti gli importi sono esposti al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione, stimati in una percentuale del 32,70%.

Si precisa che i fondi destinati al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali e del trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi del Sannio, determinati ai sensi degli articoli 63 e 65 del *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, Triennio 2016-2018"*, sottoscritto il 19 aprile 2018 (di seguito CCNL 2016-2018),

vengono distintamente illustrati nel seguito, in conformità, per le parti che qui interessano, agli "schemi standard" previsti dalla Circolare del 19 luglio 2012, numero 25, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, pur non rientrando la presente costituzione nella fattispecie prevista dalla Circolare, in quanto non contemplata all'interno di un contratto integrativo, ma all'interno di un atto autonomo di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa adottato dall'Ente.

Si evidenzia che nella costituzione dei fondi sono state applicate tutte le disposizioni di legge che ne limitano complessivamente la crescita.

In particolare, l'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dispone che, **a decorrere dal 1° gennaio 2017**, lo "*... ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato...*".

La predetta limitazione si aggiunge a quelle già previste dalle seguenti disposizioni normative, applicate ai fini della quantificazione dei fondi degli anni passati, come di seguito specificate:

- ✓ articolo 67, comma 5, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che modificando l'articolo 1, comma 189, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006), ha disposto che, a "*... decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle ... università ... determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 ... ridotto del 10 per cento ...*";
- ✓ articolo 9, comma 2 bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, così come modificato dall'articolo 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014), il quale prevede, a sua volta, che:
 - a "*... decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ...*";
 - a "*... decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo ...*";
- ✓ articolo 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha previsto, per il solo anno 2016, che:
 - "*...l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente...*".

.....

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C e D (articolo 63 CCNL 19.04.2018)

ANNO 2023

(a confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente)

COSTITUZIONE DEL FONDO	2023	2022	Differenze
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
Risorse storiche consolidate ex-Fondo art. 87 CCNL 16/10/2008 Anno 2017 (netto PEO e decurtazioni di legge)	€ 150.606,71	€ 150.606,71	€ 0,00
Risorse fisse ex-art.87, c.2, CCNL 16/10/2008	€ 82.304,35	€ 82.304,35	€ 0,00
Totale Risorse stabili (art.63 c.1 CCNL 2016-18)	€ 232.911,06	€ 232.911,06	€ 0,00

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità			
-sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n. 75/2017	€ 17.439,97	€ 16.746,84	€ 693,13
RIA cessati B, C, D (art. 63, c.2, lett a CCNL 2016-18)	€ 7.756,87	€ 7.063,74	€ 693,13
Risorse riassorbite art.2, c.3, D. Lgs.165/2001(art. 63, c.2, lett c CCNL 2016-18)	€ 9.683,10	€ 9.683,10	€ 0,00
Risorse ex-art.87, c.2, CCNL 16/10/2008 (art. 63, c.2, lett d CCNL 2016-18)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
-NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n. 75/2017	€ 105.321,80	€ 101.997,36	€ 3.324,44
Incrementi CCNL 2016-18 (art. 63, c. 2, lett. f CCNL 16-18)	€ 6.174,36	€ 6.174,36	€ 0,00
Riduzioni stabili dei compensi per lavoro straordinario (art. 63, c.2, lett b CCNL 2016-18)	€ 38.079,00	€ 38.079,00	€ 0,00
Risorse ex-art.87, c.2, CCNL 16/10/2008 (art. 63, c.2, lett d CCNL 16-18) - Stabilizzazioni	€ 572,87	€ 572,87	€ 0,00
Differenziali cessati o passaggi di categoria B, C, D (art.63, c.2, lett. e CCNL 2016-18)	€ 60.495,57	€ 57.171,13	€ 3.324,44

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 355.672,83	€ 351.655,26	€ 4.017,57
--	---------------------	---------------------	-------------------

Risorse variabili			
--------------------------	--	--	--

Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n. 75/2017	€ 173,28	€ 198,42	-€ 25,14
RIA cessati B, C, D <u>mensilità residue</u> (art. 63, c.3, lett. d CCNL 2016-18)	€ 173,28	€ 198,42	-€ 25,14
Risorse ex-art.87, c.2, CCNL 16/10/2008 (art. 63, c.3 lett f CCNL 2016-18)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n. 75/2017	€ 336.268,79	€ 446.725,39	-€ 110.456,60
Risorse derivanti da attività finanziate da soggetti terzi: risorse rinvenienti da commesse conto terzi e progetti e programmi comunitari (art. 63, c.3, lett. a CCNL 16-18)	€ 27.632,21	€ 215.492,64	-€ 187.860,43
Incentivi per funzioni tecniche art.113 D.Lgs. 50/2016(art. 63, c.3, lett. c CCNL 2016-18).	€ 73.674,70	€ 73.376,15	€ 298,55
Differenziali cessati B, C, D <u>mensilità residue</u> (art. 63, c.3, lett. d CCNL 2016-18)	€ 20.136,57	€ 21.374,49	-€ 1.237,92
Risparmi da straordinario (art. 63, c.3, lett. e CCNL 2016-18)	€ 8.475,88	€ 1.751,90	€ 6.723,98
Somme non utilizzate fondo anno precedente (art. 64, c.6, CCNL 2016-18)	€ 206.349,43	€ 134.730,21	€ 71.619,22

Totale risorse variabili	€ 336.442,07	€ 446.923,81	-€ 110.481,74
---------------------------------	---------------------	---------------------	----------------------

Ulteriori Decurtazioni del Fondo 2023 rispetto al Fondo 2017			
Decurtazione art. 23 c.2 D. Lgs.75/2017 per rispetto limite 2016	€ 17.613,25	€ 16.945,26	€ 667,99
Decurtazioni Fondo per progressioni orizzontali B-C-D (art. 64 c.2 lett.e CCNL 2016-18)	€ 44.253,36	€ 44.253,36	€ 0,00

Totali decurtazioni	€ 61.866,61	€ 61.198,620	€ 667,99
----------------------------	--------------------	---------------------	-----------------

Risorse Fondo			
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 355.672,83	€ 351.655,26	€ 4.017,57

Totale risorse variabili	€ 336.442,07	€ 446.923,81	-€ 110.481,74
Totale decurtazioni del fondo	-€ 61.866,61	-€ 61.198,62	-€ 667,99
Totale risorse fondo disponibile a contrattazione	€ 630.248,29	€ 737.380,45	-€ 107.132,16

POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO			
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	€ 408.257,56	€ 411.582,00	-€ 3.324,44
<i>Incrementi CCNL 2016-18 e IVC 2019 (art.11 D.L. 14-12-2018, n. 135, conv. dalla L. 11-02-2019, n. 12)</i>	€ 36.772,48	€ 36.772,48	€ 0,00
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	€ 445.030,04	€ 448.354,48	-€ 3.324,44

MODULO I – LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

A) Risorse storiche consolidate

Ai sensi dell'articolo 63, comma 1, del CCNL 2016-2018, le risorse storiche consolidate che finanziano il Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, sono costituite dall'importo del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale ex-articolo 87 del CCNL 16/10/2008, relativo all'anno 2017, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale del 14 novembre 2017, numero 170, registrato nel protocollo generale di ateneo in data 14 novembre 2017 con il numero progressivo 14000, pari a **€ 232.911,06**, al lordo degli oneri riflessi, stimati in una percentuale del 32,70%, e già al netto di tutte le decurtazioni previste dalle disposizioni normative specificate in premessa e delle risorse per le PEO effettuate per gli anni 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2010, 2015 e 2016, pari ad € 427.043,39.

In particolare, si precisa che con il Verbale innanzi specificato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo ha certificato un Fondo ex-art.87 CCNL 16/10/2008, **nei limiti del 2016**, così articolato:

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (lordo PEO)	€ 577.650,10
Risorse variabili (ex-art. 87, comma 2, del CCNL 16/10/2008)	€ 82.304,35
Totale Fondo ex-art.87 CCNL 16/10/2008 Anno 2017 (nei limiti 2016)	€ 659.954,45
(-) Riduzione ex-art. 88, comma 4, CCNL 16/10/2008 (risorse fisse già destinate alle PEO)	-€ 427.043,39
Totale Fondo ex-art. 87 CCNL 16/10/2008 (NETTO PEO e decurtazioni di legge)	€ 232.911,06

Si rammenta che le risorse variabili contenute nel limite 2016, pari a **€ 82.304,35**, già presenti, ai sensi dell'ex-articolo 87, comma 2, del CCNL 16/10/2008, nel fondo 2017 e in quello degli anni precedenti, **alla luce di un processo di revisione della struttura organizzativa che si è concluso nell'anno 2020, sono state, dall'anno 2021, stornate dalla parte variabile del fondo e, consolidate, nel medesimo importo, nella parte fissa del fondo, con conseguente invarianza della spesa.**

Si evidenzia che l'importo del Fondo 2017, innanzi evidenziato, pari a **€ 232.911,06**, è già al netto di tutte le decurtazioni previste dalle disposizioni normative specificate in premessa, come evidenziate nella tabella di seguito riportata:

DECURTAZIONI PER LIMITI DI FINANZA PUBBLICA PRESENTI NEL FONDO 2017	
Totale decurtazioni Fondo ex-art.87 CCNL 16/10/2008 Anno 2017	€ 148.050,97
Decurtazione per limite 2004 – 10% (art. 1, c. 189, L. 266/2006)	€ 70.526,18
Decurtazione totale 2010-2014 (ex-art. 1, comma 456, L. 147/2013-decurtazioni art.9, c. 2 bis, L.122/2010)	€ 21.177,41
Decurtazione anno 2016 art. 1 comma 236, Legge 208/2015 (limite 2015, per riduzione proporzionale)	€ 32.141,91
Decurtazione anno 2017 art. 23, comma 2, D. Lgs.25-05-2017, n. 75	€ 24.205,47

B) Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

L'incremento previsto dall'articolo 63, comma 2, lettera f), del CCNL 2016-2018, ammonta a **€ 6.174,36** e corrisponde all'**0,1% del monte salari 2015** relativo al personale delle Categorie B, C e D, desunto dalle Tabelle 11 e 12 del Conto Annuale 2015, pari a € 4.652.868,00, cui si aggiungono gli oneri a carico dell'ente stimati in una percentuale del 32,70% e pari a € 1.521.487,84, per un totale omnicomprensivo di € 6.174.355,84.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, sulle predette risorse non opera la limitazione disposta dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

C) Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Gli ulteriori incrementi previsti dal comma 2 dell'articolo 63 del CCNL del 2016-2018 non sono tutti soggetti al limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in quanto alcune "poste", che non comportano un aggravio di costo per l'Ente, ne sono espressamente escluse, in conformità alle indicazioni normative e giurisprudenziali, nonché agli orientamenti desunti da pareri resi dalla Ragioneria Generale dello Stato. A tal fine, i predetti incrementi vengono così distinti:

1) Altri incrementi fissi soggetti al rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente

Descrizione	Importo
Risparmi derivanti dalla Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) del personale cessato dal servizio negli anni dal 2017 al 2022 (art. 63, c.2, lett. a) CCNL 2016-2018)	€ 7.756,87
Eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (assegni <i>ad personam</i> personale cessato dal servizio negli anni dal 2018 al 2022) (art. 63, c.2, lett. c) CCNL 2016-2018)	€ 9.683,10
Totale altri incrementi fissi soggetti al limite 2016 (1)	€ 17.439,97

2) Altri incrementi fissi NON soggetti al rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente

Descrizione	Importo	
Importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, a seguito di una razionalizzazione dei servizi attuati con la nuova riorganizzazione (art. 63, c.2, lett. b) CCNL 2016-2018), così distinti: - dal 2019: decurtazione ai sensi di quanto disposto con Decreto del Direttore Generale del 28 giugno 2019, numero 645, pari ad € 12.000,00 ; - dal 2020: ulteriore riduzione stabile del budget destinato al lavoro straordinario, pari a € 11.079,00 ; - dal 2021: ulteriore riduzione stabile del budget destinato al lavoro straordinario, pari a € 15.000,00	€ 38.079,00	(nota 1)
Risorse destinate al trattamento accessorio delle unità di personale interessate dalla procedura di stabilizzazione di cui all'articolo 20, comma 1, lett. a) b) e c) del D. Lgs. 75/2017 (art. 63, c.2, lett. d) CCNL 2016-2018)	€ 572,87	(nota 2)
Risorse corrispondenti ai differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima dei cessati dal servizio, appartenenti alle Categorie B, C e D, rapportati su base annua (art. 63, c.2, lett. e) CCNL 2016-2018) così distinti: - differenziali cessati nell'anno 2021, non già destinati alle progressioni economiche lo scorso anno pari a € 24.532,74 (€ 57.171,13 - € 32.638,39); - differenziali cessati nell'anno 2022, pari a € 35.962,83 , come è possibile riscontrare nell'allegata Tabella A	€ 60.495,57	(nota 3)
Totale altri incrementi fissi NON soggetti al limite 2016 (2)	€ 99.147,44	

Nota 1 – Tali risorse si traducono in una corrispondente riduzione del budget destinato alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario e, pertanto, determinate a invarianza complessiva di spesa.

Nota 2 - Tali risorse sono finalizzate al finanziamento del trattamento accessorio delle quattro unità di personale di Categoria C, Posizione Economica C1, interessate dalla procedura per la stabilizzazione di cui all'articolo 20, comma 1, del D.Lgs 75/2017, assunte dall'Università degli Studi del Sannio a decorrere dal 16 luglio 2019, determinate in conformità a quanto disposto dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare dell'8 maggio 2018, n° 2, che consente di incrementare la parte fissa del fondo con quelle risorse da destinare al trattamento accessorio delle unità di personale interessate dalla procedura di stabilizzazione di cui all'articolo 20, comma 1, del D. Lgs. 75/2017, tenuto conto dei dati del Conto Annuale 2017 relativi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato di pari inquadramento rispetto a quello da assumere. In particolare, con riferimento alle predette risorse, la Circolare innanzi richiamata, ha chiarito che le Amministrazioni possono derogare al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75, in presenza di *"... eventuali disposizioni di legge che introducono deroghe al regime ordinario delle assunzioni con contestuale copertura della relativa spesa, anche con riferimento al trattamento economico accessorio ..."* e che tra *"... le predette disposizioni possa essere considerato anche l'articolo 20, comma 3, del Decreto Legislativo n.75/2017..."*;

Nota 3 - In conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e per l'Analisi dei costi del lavoro pubblico, con la Circolare del 30 ottobre 2017, n° 30, *"...le risorse delle PEO liberate dal personale*

cessato, dai capitoli stipendiali tornano ad essere allocate all'interno del fondo rappresentato "al netto". Resta fermo che l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento economico accessorio non può superare il limite previsto dalla normativa vigente (calcolato sul fondo rappresentato "al netto") **maggiorato** delle predette risorse per le PEO liberate dal personale cessato...". Si precisa, altresì, che le predette risorse sono state determinate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 63, comma 2, lettera e) del CCNL 2016-2018, che così recita: "...risorse corrispondenti ai differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima, dei cessati dal servizio dell'anno precedente, appartenenti alle categorie B, C e D...". Sono stati presi in considerazione anche i passaggi di categoria del personale interno risultato vincitore di concorsi banditi dall'Ateneo, in quanto tecnicamente tali passaggi comportano la cessazione dal servizio del predetto personale nella categoria inferiore. Per la quantificazione, si rinvia alla **Tabella A** allegata alla presente relazione.

SEZIONE II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono quelle risorse che nel corso del tempo possono subire variazioni sia in aumento sia in diminuzione. Anche tali risorse non sono tutte soggette al limite di crescita dei fondi imposto dalle disposizioni normative vigenti, ma alcune "poste", che non comportano un aggravio di costo per l'Ente, ne sono espressamente escluse, in conformità alle indicazioni fornite in merito dal Ministero dell'Economia e della Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, contenute nella "Sezione Monitoraggio della Contrattazione Integrativa", della Circolare del 15 giugno 2020, numero 16, relativa al "Conto Annuale 2019" e della Circolare del 28 giugno 2021, numero 18, relativa al "Conto Annuale 2020". In particolare, le citate Circolari precisano che per l'individuazione delle risorse non soggette al limite è possibile far riferimento alle indicazioni normative o giurisprudenziali, nonché agli orientamenti desunti dai pareri resi dalla Ragioneria Generale dello Stato e, in particolare, all'elencazione contenuta nel parere reso con nota protocollo 257831 del 18 dicembre 2018, che sia pur con riferimento alle funzioni locali assume "...carattere di generalità con riferimento agli istituti omogenei tra i diversi comparti di contrattazione collettiva..." (si tratta delle risorse del fondo non utilizzate nell'anno precedente, delle economie riferite alle prestazioni di lavoro straordinario, degli incentivi per funzioni tecniche, delle risorse derivanti da attività in conto terzi, delle economie su fondi di derivazione dell'Unione europea, etc.).

Pertanto, le risorse variabili che è possibile valorizzare nel corrente anno, ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca - Triennio 2016-2018", sottoscritto il 19 aprile 2018, vengono così distinte:

1) Risorse variabili soggette al rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente

Descrizione	Importo
Ratei RIA del personale cessato nell'anno 2022, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione (Articolo 63, comma 3, lettera d) del CCNL 2016-2018)	€ 173,28
Totale risorse variabili <u>soggette</u> al rispetto dei vincoli di spesa (1)	€ 173,28

2) Risorse variabili NON soggette al rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente

Descrizione	Importo
Articolo 63, comma 3, lettera a) del CCNL 2016-2018: risorse derivanti da attività finanziate da soggetti terzi relative a commesse per conto terzi e a programmi e progetti comunitari, come di seguito specificato: - Risorse derivanti da attività conto terzi destinate al <i>Fondo Comune di Ateneo</i> , quantificato ai sensi dell'articolo 4 D.L. 28.05.1981, n. 255, conv. nella L. 24.07.1981, n. 391, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 e dall'articolo 6, comma 2, del vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizio e di formazione svolte dall'Università degli Studi del Sannio in conto terzi, approvato con Decreto Rettorale del 4 novembre 2005, n. 1384 (quota destinata alle Categorie B, C e D) € 27.632,21	€ 27.632,21
Articolo 63, comma 3, lettera c) del CCNL 2016-2018: incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 (per il valore esposto e le ulteriori specifiche si rinvia all'allegata Tabella C)	€ 73.674,70
Articolo 63, comma 3, lettera d) del CCNL 2016-2018: Differenziali del personale cessato nell'anno 2022, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; per il	€ 20.136,57

valore esposto si rinvia all'allegata Tabella A	
Articolo 63, comma 3, lettera e) del CCNL 2016-2018: risparmi di lavoro straordinario accertati a consuntivo (articolo 63, comma 3, lettera e) del CCNL 2016-2018) di competenza dell'anno 2022	€ 8.475,88
Articolo 64, comma 6, del CCNL 2016-2018: somme non utilizzate fondo anni precedenti - Somme non utilizzate fondo anno 2021 a seguito pagamento lo scorso anno di tutte le indennità ancora sospese di competenza del predetto fondo; per il valore esposto si rinvia all'allegata Tabella D € 55.411,28 - Somme non utilizzate fondo anno 2022 (a seguito pagamento alla data della presente relazione di tutte le indennità ancora sospese di competenza del predetto fondo; per il valore esposto si rinvia all'allegata Tabella F € 150.938,15	€ 206.349,43
Totale risorse variabili NON soggette al rispetto dei vincoli di spesa (2)	€ 336.268,79

SEZIONE III – Eventuali decurtazioni del fondo

Oltre alle decurtazioni già operate, in base alla normativa previgente, sul Fondo dell'anno 2017, come specificate nella Sezione I, lettera A) del presente modulo, occorre considerare le seguenti ulteriori decurtazioni operate sul **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D per l'anno 2023:**

- **Decurtazione per trasferimento delle risorse fisse destinate alle PEO sulla pertinente voce stipendiale Risorse stabili già destinate alle PEO - € 44.253,36**
Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 88, comma 4, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008, *"...Al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente dal fondo ai competenti capitoli di bilancio delle singole Amministrazioni..."*.
La predetta decurtazione, relativa alle risorse fisse destinate alle PEO a decorrere dall'anno 2018, costituite dall'incremento dello 0,1% del M.S. 2015, pari a € 6.174,36 e dalle riduzioni stabili dello straordinario pari a un totale di € 38.079,00, si aggiunge ai differenziali del personale cessato nel corso degli anni, già trasferiti ai capitoli stipendiali.
Pertanto, alla decurtazione per le PEO del personale di Categoria B, C e D, già operata sulla componente fissa relativa all'anno 2017, pari ad 424.499,77, assunta al netto dei differenziali stipendiali del personale di Categoria EP cessato nell'anno 2018, pari a € 2.543,62, riassegnati, dall'anno 2019, ai sensi della normativa contrattuale, al corrispondente fondo del personale di Categoria EP, si aggiunge la decurtazione innanzi specificata, pari a € 44.253,36, per un totale di € 468.753,13. Le predette risorse scontano i differenziali stipendiali del personale di Categoria B, C e D, cessato dal servizio nell'anno 2022, pari a € 35.962,83, nonché i differenziali del personale cessato dal servizio nell'anno 2021 non già destinati alle PEO pari a € 24.532,74, per un totale di € 60.495,57, che sono riassegnati al fondo con impatto nullo sulle risorse complessive dello stesso; per cui le risorse già destinate alle PEO, trasferite sui capitoli stipendiali, al netto dei predetti differenziali, ammontano ad **€ 408.257,56**. Al predetto importo, si aggiunge la maggiorazione del costo delle PEO determinata dagli incrementi tabellari disposti dal CCNL 2016-2018, quantificata nell'importo di € 36.772,48, sulle quali non opera la limitazione disposta dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
- **Decurtazione per rispetto limite fondo 2016: articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75**
Si rammenta che ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 *"... l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016..."*.
Ai fini della verifica del rispetto del limite innanzi specificato, occorre considerare tutte le risorse destinate al trattamento accessorio del personale sia di Categoria B, C e D sia di Categoria EP nonché le risorse destinate alla corresponsione del lavoro straordinario, come più volte confermato dai magistrati contabili, con varie deliberazioni, tra cui si richiama la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Lombardia, n. 150/2019, con la quale viene ribadito che nel computo del tetto di spesa

previsto dal comma 2 dell'articolo 23 del d.lgs. 75/2017 rientrano tutte le risorse stanziare in bilancio dall'ente destinate al trattamento accessorio del personale.

Pertanto, il parametro di raffronto ai fini dell'applicazione della predetta decurtazione è l'ammontare complessivo dei fondi destinati al trattamento accessorio nell'anno 2016, considerati al netto delle decurtazioni di legge, delle risorse già destinate alle PEO e di quelle risorse non soggette alla limitazione disposta dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Quadro di sintesi decurtazione per limite art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017

ANNO DI RIFERIMENTO	FONDO B, C e D (art. 63 CNL 16/04/2018)	FONDO EP (art. 65 CCNL 16/04/2018)	LAVORO STRAORDINARIO	TOTALE FONDI
1. FONDI NEI LIMITI 2016 <i>(netto PEO e delle risorse non soggette al limite)</i>	€ 232.911,06	€ 52.217,66	€ 53.079,00	€ 338.207,72
2. FONDI ANNO 2023 AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE	€ 250.524,31	€ 54.423,06	€ 53.079,00	€ 358.026,37
<i>Risorse storiche (netto PEO e decurtazioni)</i>	€ 232.911,06	€ 52.217,66	€ 53.079,00	€ 338.207,72
<i>Risorse fisse soggette alla verifica del limite</i>	€ 17.439,97	€ 0,00		€ 17.439,97
<i>Risorse variabili soggette alla verifica del limite</i>	€ 173,28	€ 2.205,40		€ 2.378,68
Decurtazione da applicare ai fondi per rispetto limite art.23, c.2, D. Lgs. 75/2017 (totale 1-totale 2)				-€ 19.818,65

La decurtazione di € 19.818,65, da applicare ai fondi per la contrattazione integrativa, ai fini del rispetto del limite 2016, è così ripartita:

- Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e per l'anno 2023 -€ 17.613,25;
- Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP per l'anno 2023 -€ 2.205,40.

SEZIONE IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Fondo tendenziale	€ 1.092.891,58
Importo unico consolidato 2017 <i>(netto risorse già destinate alle PEO e decurtazioni di legge)</i>	€ 232.911,06
Risorse fisse soggette ai limiti di spesa	€ 17.439,97
Risorse fisse <u>NON</u> soggette ai limiti di spesa <i>(netto risorse già destinate alle PEO)</i>	€ 61.068,44
Risorse variabili soggette ai limiti di spesa	€ 173,28
Risorse variabili <u>NON</u> soggette ai limiti di spesa	€ 336.268,79
<i>Risorse del fondo già destinate alle PEO in sede di contrattazione al netto dei differenziali cessati 2022</i>	€ 408.257,56
<i>Maggiorazione differenziali PEO per incrementi contrattuali</i>	€ 36.772,48
Decurtazioni del Fondo tendenziale	€ 462.643,29
<i>Decurtazioni risorse fisse per trasferimento risorse PEO alle voci stipendiali (compreso incrementi CCNL)</i>	€ 445.030,04
<i>Decurtazioni art. 23, co.2, D. Lgs.75/2017 Fondo 2021</i>	€ 17.613,25
Totale Fondo "al netto" sottoposto a certificazione	€ 630.248,29
Risorse allocate all'esterno del fondo	€ 445.030,04
Fondo "al lordo" delle risorse per PEO allocate sulle pertinenti voci stipendiali del bilancio	€ 1.075.278,33

Si precisa che tutti gli importi sono esposti al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione, stimati in una percentuale del 32,70%.

SEZIONE V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Ai sensi di quanto disposto dell'articolo 1, comma 193, della Legge 266/2005 e dall'articolo 88, comma 4, del CCNL 16/10/2008, le risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche all'interno delle singole categorie effettuate fino all'anno 2022, pari complessivamente a € 408.257,56, sono state trasferite, in modo permanente, dal fondo per il trattamento accessorio alle pertinenti voci di bilancio dell'ateneo sulle quali gravano le spese fisse e obbligatorie relative al personale tecnico ed amministrativo.

Le predette risorse subiscono gli effetti derivanti dagli incrementi tabellari disposti dal CCNL 2016-2018 e dall'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC) prevista a decorrere dallo 01.04.2019, determinando un aumento del costo dei differenziali delle PEO già effettuate stimato nell'importo complessivo di € 36.772,48. La predetta maggiorazione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135,

convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, non è soggetta al vincolo previsto dall'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo n. 75/2017.

Si precisa che le risorse destinate alle PEO, allocate all'esterno del fondo, scontano i differenziali retributivi del personale cessato, riassegnati al fondo, in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e per l'Analisi dei costi del lavoro pubblico, con la Circolare del 30 ottobre 2017, n° 30, dove si legge che *"...le risorse delle PEO liberate dal personale cessato, dai capitoli stipendiali tornano ad essere allocate all'interno del fondo rappresentato "al netto". Resta fermo che l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento economico accessorio non può superare il limite previsto dalla normativa vigente (calcolato sul fondo rappresentato "al netto") maggiorato delle predette risorse per le PEO liberate dal personale cessato..."*.

Si evidenzia che le risorse dei differenziali retributivi hanno un effetto neutro sulle risorse allocate all'esterno del fondo nella misura in cui le stesse, una volta riassegnate al fondo, tornano ad essere allocate sui capitoli stipendiali, all'esterno del fondo, in quanto destinate nuovamente alle PEO.

Pertanto, rispetto alle corrispondenti risorse storiche dell'anno 2017, pari a **€ 424.499,77**, considerate al netto dei differenziali stipendiali del personale di Categoria EP cessato dal servizio, riassegnati, dall'anno 2019, ai sensi della normativa contrattuale, al corrispondente fondo del personale di Categoria EP, si registra un decremento di € 16.242,21, che corrisponde esattamente alla somma algebrica tra l'importo di **(-) € 60.495,57**, costituito dai differenziali retributivi del personale di Categoria B, C e D cessato nell'anno 2022 (€ 35.962,83), riassegnati al fondo del corrente anno ai sensi della normativa contrattuale vigente, e dai differenziali retributivi del personale di Categoria B, C e D cessato nell'anno 2021 non già destinate alle PEO lo scorso anno (€ 24.532,74) e l'importo di **(+) € 44.253,36**, relativo alle risorse fisse aggiuntive destinate alle PEO, a decorrere dall'anno 2018, costituite dall'incremento dello 0,1% del M.S. 2015, pari ad € 6.174,36, e dalla riduzione stabile dello straordinario pari ad € 38.079,00.

Si riepilogano, schematicamente, nella tabella sotto riportata le movimentazioni intervenute, nel corso del tempo, sulle risorse destinate alle PEO, allocate all'esterno del fondo:

Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo		Anno 2023	Anno 2022
Progressioni storiche per progressioni orizzontali effettuate a tutto il 31.12.2016	€ 548.529,01		
(a detrarre) Rientri al fondo per differenziali retributivi personale cessato a tutto il 31.12.2014	-€ 121.485,62		
Totale	€ 427.043,39		
(-) Storno al Fondo EP risorse differenziali per cessazione n. 1 unità di personale EP nell'anno 2018	-€ 2.543,62	€ 424.499,77	€ 424.499,77
(-) Rientri al fondo differenziali retributivi personale cessato negli anni dal 2015 al 2020		-€ 96.576,68	-€ 96.576,68
(-) Rientri al fondo differenziali retributivi personale cessato nell'anno 2021		-€ 57.171,13	-€ 57.171,13
(-) Rientri al fondo differenziali retributivi personale cessato nell'anno 2022		-€ 35.962,83	
(+) Risorse utilizzate "a regime" per PEO attivate nell'anno 2020 <i>(D.D. del 29.03.2021, n.380 e D.D. del 30.04.2021, n. 526)</i>		€ 94.823,98	€ 94.823,98
(+) Risorse utilizzate "a regime" per PEO attivate nell'anno 2021 <i>(D.D. del 30.01.2021, n. 1508) n.b. Risparmio fisso a regime di € 3.199,17 rispetto al budget destinato a PEO, pari ad un totale di € 46.006,06</i>		€ 42.806,89	€ 42.806,89 € 3.199,17
(+) Risorse utilizzate "a regime" per PEO attivate nell'anno 2022 <i>(D.D. del 18.10.2022, n.1331) n.b. Budget destinato a PEO: risparmio € 3.199,17 + quota parte differenziali cessati 2021 pari ad € 32.638,39</i>		€ 35.837,56	
	Sub-totale	€ 408.257,56	€ 411.582,00
<i>Fuori limite art. 23, comma 2, D.LGS. 25.5. 2017, n. 75: art.11 D.L. 14-12-2018, n. 135, conv. dalla Legge 11-02-2019, n. 12 - Deliberazione Corte dei Conti n.19/2018 - Variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi contrattuali</i>		€ 36.772,48	€ 36.772,48
	Totale Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo	€ 445.030,04	€ 448.354,48

MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

SEZIONE I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Le risorse non disponibili alla contrattazione sono costituite dalla risorse destinate al finanziamento delle PEO già definite dai contratti collettivi integrativi pregressi e già effettuate fino all'anno 2022, pari complessivamente a **€ 445.030,04**.

Ai sensi dell'articolo 64, comma 1 del vigente CCNL 2016-2018, non sono disponibili alla contrattazione integrativa le risorse già destinate agli incarichi al personale della Categoria D relative all'annualità precedente e alla indennità accessoria mensile di cui all'articolo 41, comma 4, del CCNL Università del 27/1/2005.

Le predette risorse ammontano agli importi di seguito specificati:

Descrizione	Importo
Indennità per incarichi di responsabilità spettante alle unità di personale inquadrato nella Categoria "D", secondo la disciplina di cui all'articolo 91 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008 (articolo 64, comma 1, lettera d) del CCNL 2016-2018) – annualità precedente	€ 136.946,93
Indennità accessoria mensile spettante alle unità di personale inquadrato nelle Categorie "B", "C" e "D"; di cui all'articolo 41, comma 4, del CCNL 27.01.2005, come confermata dall'articolo 64, comma 5, del CCNL 2016-2018 (stima corrente anno)	€ 118.771,15
Totale	€ 255.718,08

MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

Tabella 1 – Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, per l'anno 2023

Si rinvia alla tabella di costituzione del **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D per l'anno 2023, riportata in testa alla relazione del fondo in esame.**

Dall'esame della predetta tabella è possibile riscontrare che il predetto fondo ammonta ad **€ 630.248,29**, al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione, stimati in una percentuale del 32,70%, e al netto delle decurtazioni previste dalle vigenti disposizioni normative limitative della spesa, nonché delle risorse allocate sui capitoli stipendiali destinate al finanziamento delle PEO fino a tutto l'anno 2022, pari a un totale complessivo di **€ 445.030,04**, come evidenziato in precedenza.

Rispetto al corrispondente Fondo dell'anno precedente, pari ad **€ 737.380,45**, il fondo in esame registra un decremento di **€ 107.132,16**.

Il predetto decremento è il risultato della somma algebrica degli scostamenti relative a risorse non soggette ai vincoli di spesa in materia di contrattazione integrativa, come di seguito rappresentato:

VARIAZIONI (Fondo 2023 - 2022)	-€ 107.132,16
Incrementi fissi NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n. 75/2017	€ 3.324,44
Decrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n. 75/2017	-€ 110.456,60

SEZIONE I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria della amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D**, viene iscritto in sede di previsione iniziale del budget per un importo prudenziale su base storica, e successivamente aggiornato sulla base delle risorse accertate e autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione della positiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si specifica quanto segue:

1. gli oneri relativi agli istituti del salario accessorio, disciplinati dall'articolo 64 del CCNL 2016-2018, con l'esclusione delle somme destinate alle progressioni economiche orizzontali e delle risorse che non comportano un aggravio di costo per l'Ente (conto terzi, risorse comunitarie, risparmi per lavoro straordinario, somme per incentivi funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, somme non utilizzate dei fondi degli anni precedenti) sono imputati alle seguenti voci "COAN" del Bilancio Unico Annuale di Previsione:

✓ CA.04.43.15.01.03 "Trattamento accessorio Categorie B, C e D";

✓ CA.04.43.15.01.06 *"Oneri previdenziali a carico Ente su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo"*;

✓ CA.04.43.15.01.07 *"Oneri IRAP su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo"*.

Tali importi, certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, vengono accantonati nella voce COGE "CG.02.20.01.09", denominata *"Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D"* dello Stato Patrimoniale e restano vincolati in bilancio fino al completamento delle erogazioni al personale secondo quanto stabilito dal relativo Contratto Collettivo Integrativo;

2. le somme derivanti da attività in conto terzi e destinate al Fondo Comune di Ateneo sono accantonate nella pertinente voce COGE "CG.02.20.01.16", denominata *"Fondo comune di ateneo (risorse da attività conto terzi) al personale tecnico e amministrativo"* dello Stato Patrimoniale;
3. le risorse di derivazione comunitaria sono accantonate nella voce COGE "CG.02.20.01.09", denominata *"Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D"* dello Stato Patrimoniale;
4. le somme per incentivi funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sono imputate sui conti di bilancio sui quali sono stanziati le risorse per i servizi, lavori, opere e forniture, cui è collegata la prestazione professionale di progettazione, direzione lavori, di collaudo etc. e accantonate, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento, nella voce COGE "CG.02.20.01.07", denominata *"Fondo incentivi per funzioni tecniche"*, dello Stato Patrimoniale;
5. i risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente sono accantonati nella pertinente voce COGE "CG.02.20.01.14", denominata *"Fondo per straordinario al personale tecnico ed amministrativo"* dello Stato Patrimoniale;
6. gli oneri delle differenze stipendiali derivanti dai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria, che, rapportate su base annua, vengono, in modo permanente, allocati sulla pertinente voce di bilancio, ai sensi dell'articolo 88, comma 4, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008, sono imputati alle seguenti voci "COAN" del Bilancio Unico Annuale di Previsione:
 - ✓ CA.04.43.03.01.01 *"Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo"*;
 - ✓ CA.04.43.03.01.02 *"Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo"*;
 - ✓ CA.04.43.03.01.03 *"Oneri IRAP su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo"*;

Pertanto, la verifica tra le scritture contabili eseguite sulle pertinenti voci di bilancio e le risorse del fondo destinate alle finalità di cui ai punti da 1) a 5) è immediata, se si considera che gli oneri riflessi a carico dell'Ente incidono nella misura percentuale del 32,70%, mentre le risorse del fondo destinate alla finalità di cui al punto 6) sono annualmente ricomprese nei budget delle pertinenti voci di bilancio sulle quali gravano le spese fisse e obbligatorie relative al personale tecnico e amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e trovano preciso riscontro nei diversi provvedimenti che, nel corso del tempo, accertano i relativi budget a seguito dell'indizione e dell'espletamento delle procedure di progressione economica orizzontale, concordate in sede di contrattazione integrativa.

A supporto della predetta verifica interviene anche la procedura informatica degli stipendi denominata "CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo)" che consente di monitorare, per singolo istituto contrattuale, quanto viene corrisposto al personale, in termini di competenza.

SEZIONE II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

A seguito della liquidazione di tutte le indennità previste dal *"Contratto Collettivo Integrativo dell'Università degli Studi del Sannio per l'anno 2021"*, sottoscritto il 12 gennaio 2022, si trasmette in allegato lo schema (Tabella D), dove è possibile verificare che il totale dei pagamenti degli istituti del trattamento accessorio del personale inquadrato nelle Categorie B, C e D, ammontano a **€ 495.694,42**, mentre il **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D per l'anno 2021**, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con Relazione allegata al Verbale n. 6/2021 del 19 luglio 2021, registrato nel protocollo generale di ateneo in data 23 luglio 2021 con il numero progressivo 18286, ammonta a **€ 656.465,74**.

Pertanto, il **limite di spesa**, rappresentato dall'ammontare del Fondo per l'anno 2021, **risulta superiore rispetto all'utilizzo** delle relative risorse in sede di gestione, per un importo pari a **€ 160.771,32**. Dal predetto importo vanno detratti i risparmi realizzati a fronte dei primi dieci giorni di malattia del dipendente ex-articolo 71 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazione, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche e integrazioni, pari a **€ 2.455,16**, che la normativa vigente vieta espressamente di riportare al fondo dell'anno successivo.

Pertanto, la differenza tra € 160.771,32 e € 2.445,16, pari ad **€ 158.316,16**, costituisce l'importo complessivo non utilizzato del corrispondente **fondo dell'anno 2021**, di cui **€ 102.904,88**, relativo alle risorse rinviate alla contrattazione dell'anno successivo, già considerate tra le somme non utilizzate nell'ambito del fondo dello scorso anno, mentre la differenza pari a **€ 55.411,28** confluisce nel corrispondente fondo del corrente anno, ai sensi dell'articolo 64, comma 6, del CCNL 2016-2018.

Relativamente al Fondo dell'anno 2022, considerato che, alla data della presente relazione, si è provveduto al pagamento di tutte le indennità previste dal *"Contratto Collettivo Integrativo dell'Università degli Studi del Sannio per l'anno 2022"*, sottoscritto il 28 dicembre 2022, si trasmette, in allegato, lo schema (**Tabella F**), dove è possibile verificare che il totale dei pagamenti degli istituti del trattamento accessorio del personale inquadrato nelle Categorie B, C e D, ammontano a **€ 584.055,11**, mentre il **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D per l'anno 2022**, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con Relazione registrata nel protocollo generale di ateneo in data 24 giugno 2022 con il numero progressivo 16007, ammonta ad **€ 737.380,45**.

Pertanto, il **limite di spesa**, rappresentato dall'ammontare del fondo per l'anno 2022, **risulta superiore rispetto all'utilizzo** delle relative risorse in sede di gestione, per un importo pari ad **€ 153.325,34**.

Dal predetto importo vanno detratti i risparmi realizzati a fronte dei primi dieci giorni di malattia del dipendente ex- articolo 71 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazione, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, pari ad **€ 2.387,19** che la normativa vigente vieta espressamente di riportare al fondo dell'anno successivo.

Pertanto, la differenza tra € 153.325,34 e € 2.387,19, pari a **€ 150.938,15**, costituisce l'importo complessivo non utilizzato del corrispondente **fondo dell'anno 2022**, che confluisce nel corrispondente fondo del corrente anno, ai sensi dell'articolo 64, comma 6, del CCNL 2016-2018.

SEZIONE III - Verifica delle disponibilità finanziarie della amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse del **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D per l'anno 2023**, quantificate nell'importo complessivo di **€ 630.248,29** (di cui € 474.942,19 al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, € 114.936,01, per oneri contributivi a carico dell'Amministrazione ed € 40.370,09 per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive a carico dell'Amministrazione) sono imputate alle voci del Bilancio Unico Annuale di Previsione per l'Esercizio 2023, secondo la seguente articolazione:

- con riferimento al budget di **€ 314.116,07**, sulle seguenti voci *"COAN"*, secondo la seguente articolazione:
 - ✓ *CA.04.43.15.01.03 "Trattamento accessorio Categorie B, C e D";* € 236.711,43;
 - ✓ *CA.04.43.15.01.06 "Oneri previdenziali a carico Ente su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo"* € 57.284,17;
 - ✓ *CA.04.43.15.01.07 "Oneri IRAP su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo"* € 20.120,47;
- per l'importo di **€ 8.475,88**, mediante utilizzo delle somme già accantonate nella pertinente voce COGE, *CG.02.20.01.14 "Fondo per straordinario al personale tecnico ed amministrativo"* dello Stato Patrimoniale del corrente esercizio;
- per l'importo di **€ 206.349,43**, mediante utilizzo delle somme già accantonate nella pertinente voce COGE, *CG.02.20.01.09*, denominata *"Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D"* dello Stato Patrimoniale del corrente esercizio;
- per l'importo di **€ 27.632,21**, relativo alle risorse derivanti da attività in conto terzi destinate al *"Fondo Comune di Ateneo"* di competenza dell'anno 2022, mediante utilizzo delle somme già accantonate nella pertinente voce COGE, *"CG.02.20.01.16"*, denominata *"Fondo comune di ateneo (risorse da attività conto terzi) al personale tecnico e amministrativo"* dello Stato Patrimoniale del corrente esercizio;
- per l'importo di **€ 73.674,70**, relativo alle somme per incentivi funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, mediante utilizzo delle somme accantonate nell'anno 2022 nella voce COGE *"CG.02.20.01.07"*, denominata *"Fondo incentivi per funzioni tecniche"*, dello Stato Patrimoniale del corrente esercizio.

Si precisa che gli oneri relativi alle progressioni economiche orizzontali, già attivate negli anni 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2010, 2015, 2016, 2020, 2021 e 2022, **per il personale inquadrato nelle Categorie B, C e D** per un importo complessivo di **€ 445.030,04**, al lordo della maggiorazione per incrementi disposti dai rinnovi contrattuali pari ad € 36.772,48, trovano copertura sulle pertinenti voci *"COAN"* del Bilancio Unico Annuale di Previsione per l'Esercizio 2023, destinate alle spese fisse e obbligatorie del personale tecnico ed amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di seguito specificate:

- ✓ *CA.04.43.03.01.01 "Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo";*

- ✓ CA.04.43.03.01.02 *"Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo"*;
- ✓ CA.04.43.03.01.03 *"Oneri IRAP su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo"*.

Si precisa, altresì, che le somme provenienti dalla riduzione del 10% operata sul Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D dell'anno 2004, pari a € 53.147,08, al netto degli oneri riflessi a carico della amministrazione, ai sensi dell'articolo 67, comma 5 e 6, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, sono accantonate nella Voce COAN *"CA.04.46.09.08"*, denominata *"Versamenti al Bilancio dello Stato"* del Bilancio Unico Annuale di Previsione per l'Esercizio 2023 e sono state versate all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 3348 entro il 31 ottobre 2023, in conformità a quanto previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare del 7 aprile 2023, n. 15 (Allegato 2), con Ordinativo di pagamento del 05/10/2023, n. 5868.



**COSTITUZIONE FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA CATEGORIA EP (articolo 63 CCNL
19.04.2018)
ANNO 2023
(a confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente)**

COSTITUZIONE DEL FONDO	2023	2022	Differenze
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
Risorse stabili ex-Fondo art. 90 CCNL 16/10/2008 Anno 2017 (art.65 c.1 CCNL 16-18) (netto PEO e decurtazioni di legge)	€ 52.217,66	€ 52.217,66	€ 0,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità			
-sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n. 75/2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse di cui all'art.87, comma 2, CCNL 16/10/2008 (art. 65, c. 2, lett. c CCNL 2016-18)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
-NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n. 75/2017	€ 138,12	€ 138,12	€ 0,00
Incremento CCNL 2016-18 (art. 65, c. 2, lett. e CCNL 2016-18)	€ 138,12	€ 138,12	€ 0,00
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 52.355,78	€ 52.355,78	€ 0,00
Risorse variabili			
Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n. 75/2017	€ 2.205,40	€ 326,25	€ 1.879,15
Risorse di cui all'articolo 75, comma 8, del CCNL 16/10/2008 per incarichi aggiuntivi svolti per conto dell'amministrazione (Art. 65, c. 3, lett. e) CCNL 2016-2018)	€ 2.205,40	€ 326,25	€ 1.879,15
Incrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n. 75/2017	€ 62.390,88	€ 77.157,81	-€ 14.766,93
Risorse derivanti da attività finanziate da soggetti terzi relative a commesse per conto terzi e a programmi e progetti comunitari (Art. 65, c. 3, lett a) CCNL 2016-2018)	€ 23.501,93	€ 41.564,12	-€ 18.062,19
Risorse di cui all'articolo 75, comma 8, del CCNL 16 ottobre 2008 per incarichi aggiuntivi svolti nell'ambito di convenzioni conto terzi (Art. 65, c. 3, lett. e) CCNL 2016-2018)	€ 581,61	€ 0,00	+€ 581,61
Somme non utilizzate Fondo anni precedenti (anno 2021 e 2022)	€ 38.307,34	€ 35.593,69	€ 2.713,65
Totale risorse variabili	€ 64.596,28	€ 77.484,06	-€ 12.887,78
Ulteriori Decurtazioni del Fondo 2021 rispetto al Fondo 2017			
Decurtazione art. 23 c.2 D. Lgs.75/2017 per rispetto limite 2016	€ 2.205,40	€ 326,25	€ 1.879,15
Decurtazioni Fondo per progressioni orizzontali EP (art. 66 c.1 lett. b) CCNL 2016-2018)	€ 4.994,25	€ 4.994,25	€ 0,00
Totali decurtazioni	€ 7.199,65	€ 5.320,50	€ 1879,15
Risorse Fondo			
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 52.355,78	€ 52.355,78	€ 0,00
Totale risorse variabili	€ 64.596,28	€ 77.484,06	-€ 12.887,78
Totale decurtazioni del fondo	- € 7.199,65	- € 5.320,50	-€ 1.879,15
Totale risorse fondo disponibile a contrattazione	€ 109.752,41	€ 124.519,34	-€ 14.766,93
POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO			
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	€ 7.537,87	€ 7.537,87	€ 0,00
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	€ 7.537,87	€ 7.537,87	€ 0,00

MODULO I – LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

A) Risorse storiche consolidate

Ai sensi dell'articolo 65, comma 1, del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca - Triennio 2016-2018", sottoscritto il 19 aprile 2018 (di seguito CCNL 16/10/2018), a decorrere dall'anno 2018, il **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP** è costituito da un **unico importo consolidato di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, come certificate dal Collegio dei Revisori**. In merito, si precisa che con Verbale del 14 novembre 2017, numero 170, registrato nel protocollo generale di ateneo in data 14 novembre 2017 con il numero progressivo 14000, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ateneo ha certificato quale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità l'importo di **€ 52.217,66**.

Il predetto importo è comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, stimati in una percentuale del 32,70%, e al netto di tutte le decurtazioni previste dalle disposizioni normative di seguito riportate:

DECURTAZIONI PER LIMITI DI FINANZA PUBBLICA PRESENTI NEL FONDO 2017	
Totale decurtazioni	€ 6.586,42
Decurtazione per limite 2004 – 10% (art. 1, c. 189, L. 266/2006)	€ 5.515,32
Decurtazione totale 2010-2014 (ex-art. 1, comma 456, L. 147/2013-decurtazioni art.9, c. 2bis, L.122/2010)	€ 1.071,10
Decurtazione anno 2016 art. 1 comma 236, Legge 208/2015 (limite 2015, per riduzione proporzionale)	€ 0,00
Decurtazione anno 2017 art. 23, comma 2, D. Lgs.25-05-2017, n. 75	€ 0,00

B) Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

L'incremento previsto dall'articolo 65, comma 2, lettera e), del CCNL 2016-2018, viene quantificato in **€ 138,12** e corrisponde all'**0,1% del monte salari 2015** relativo al personale della Categoria EP, desunto dalle Tabelle 11 e 12 del Conto Annuale 2015, pari a € 104.084,00, cui si aggiungono gli oneri a carico dell'ente stimati in una percentuale del 32,70% e pari a € 34.035,47, per un totale omnicomprendente di € 138.119,47.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, sulle predette risorse non opera la limitazione disposta dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

C) Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Con riferimento agli ulteriori incrementi previsti dal comma 2 dell'articolo 65 del CCNL 2016-2018, si evidenzia che la normativa contrattuale, a differenza di quella precedente, prevede che gli importi relativi alla Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) e quelli relativi ai differenziali retributivi delle posizioni economiche del personale cessato dal servizio siano recuperati all'interno del fondo EP. In merito, si evidenzia che dall'anno 2018 non si sono verificate cessazioni di unità di personale di Categoria EP.

SEZIONE II – Risorse variabili

Le risorse variabili che possono finanziare il **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP** sono quelle elencate dal comma 3 dell'articolo 65 del CCNL 2016-2018. Come già illustrato nella relazione tecnico-finanziaria del **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D** valgono le stesse regole in merito alla distinzione tra risorse soggette ai limiti di spesa previsti dalla normativa vigente e quelle non soggette ai predetti limiti. Le risorse variabili che è possibile valorizzare nel corrente anno, esposte al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione, sono di seguito elencate:

1) Risorse variabili soggette al rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente

Descrizione	Importo
Risorse di cui all'articolo 75, comma 8, del CCNL 16 ottobre 2008 per incarichi aggiuntivi svolti con oneri a carico dell'amministrazione (Art. 65, c. 3, lett. e) CCNL 2016-2018)	€ 2.205,40
Totale risorse variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23, c.2, D.Lgs.n.75/2017	€ 2.205,40

2) Risorse variabili NON soggette al rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente

Descrizione	Importo
Art. 65, c. 3, lett. a) CCNL 2016-2018: risorse derivanti da attività finanziate da soggetti	€ 23.501,93

terzi relative a commesse per conto terzi e a programmi e progetti comunitari, così articolate: - Risorse derivanti da attività conto terzi destinate al <i>Fondo Comune di Ateneo</i> , quantificato ai sensi dell'articolo 4 D.L. 28.05.1981, n. 255, conv. nella L. 24.07.1981, n. 391, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 e dall'articolo 6, comma 2, del vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizio e di formazione svolte dall'Università degli Studi del Sannio in conto terzi, approvato con Decreto Rettorale del 4 novembre 2005, n. 1384 (quota riservata alla Categoria EP): € 1.184,24 - Risorse rinvenienti da commesse per conto terzi, non già destinate al <i>Fondo Comune di Ateneo</i> , e da programmi e progetti comunitari, quantificate secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta nella seduta del 22 dicembre 2020, e debitamente accertate alla data del 31.12.2022, come risultante in Tabella B : € 22.317,69	
Art. 65, c. 3, lett. e) CCNL 2016-2018: Risorse di cui all'articolo 75, comma 8, del CCNL 16 ottobre 2008 per incarichi aggiuntivi svolti nell'ambito di convenzioni conto terzi	€ 581,61
Articolo 66, comma 4, del CCNL 2016-2018: Somme non utilizzate fondo anni precedenti - Somme non utilizzate fondo anno 2021 a seguito pagamento lo scorso anno di tutte le indennità ancora sospese di competenza del predetto fondo (per il valore esposto si rinvia all'allegata Tabella E): € 27.408,42 - Somme non utilizzate fondo anno 2022 (a seguito pagamento lo scorso anno di tutte le indennità ancora sospese di competenza del predetto fondo (per il valore esposto si rinvia all'allegata Tabella G): € 10.898,92	€ 38.307,34
Totale risorse variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23, c.2, D. Lgs.n.75/2017	€ 62.390,88

SEZIONE III – Eventuali decurtazione del fondo

Oltre alle decurtazioni già operate, in base alla normativa previgente, sulla parte relativa alla componente fissa dell'anno 2017, come specificate nella Sezione I, lettera A) del presente modulo, occorre considerare le seguenti ulteriori decurtazioni: del **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP per l'anno 2023:**

- **Decurtazione per trasferimento delle risorse fisse destinate alle Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) sulla pertinente voce stipendiale**

Risorse stabili già destinate alle PEO - € 4.994,25

La predetta decurtazione è relativa alle risorse fisse destinate alle PEO a decorrere dall'anno 2018, costituite da quota parte dell'importo consolidato dell'anno 2017, pari a € 4.856,13, e dall'incremento dello 0,1% del M.S. 2015, pari a € 138,12, che si aggiungono a quelle relative ai differenziali del personale di Categoria EP, cessato dal servizio nell'anno 2018, pari a € 2.543,62, per un totale complessivo di € 7.537,87. Si evidenzia che le risorse relative ai differenziali, pari a € 2.543,62, non sono ricomprese nella presente decurtazione, in quanto non sono state valorizzate tra le risorse fisse del fondo per l'anno 2023, essendo già state trasferite sulle pertinenti voci di bilancio relative agli emolumenti stipendiali, con un impatto nullo sulle risorse complessive del fondo.

- **Decurtazione per rispetto limite fondo 2016: articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75**

Le risorse che costituiscono il Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, per l'anno 2023, sono soggette alla riduzione prevista dall'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (decurtazione per rispetto limite fondo 2016), pari a **€ 2.205,40**, che è stata determinata secondo quanto riportato nella **Sezione III del Modulo I** della costituzione del **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D**.

SEZIONE IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Fondo tendenziale	€ 119.495,68
Importo unico consolidato 2017 (al netto PEO e decurtazioni di legge)	€ 47.361,53
Altre risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (netto risorse già destinate alle PEO)	€ 0,00
Risorse variabili soggette ai limiti di spesa	€ 2.205,40
Risorse variabili NON soggette ai limiti di spesa	€ 62.390,88
<i>Risorse del fondo già destinate alle PEO in sede di contrattazione</i>	€ 7.537,87
Decurtazioni del Fondo tendenziale	€ 9.743,27
<i>Decurtazioni risorse fisse per trasferimento risorse PEO alle voci stipendiali (compreso incrementi CCNL)</i>	€ 7.537,87

Decurtazioni art. 23, co.2, D.Lgs.75/2017 Fondo 2021	€ 2.205,40
Totale Fondo "al netto" sottoposto a certificazione	€ 109.752,41
<i>Risorse allocate all'esterno del fondo</i>	<i>€ 7.537,87</i>
Fondo "al lordo" delle risorse per PEO allocate sulle pertinenti voci stipendiali del bilancio	€ 117.290,28

Si precisa che tutti gli importi sono esposti al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione, stimati in una percentuale del 32,70%.

SEZIONE V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Le risorse destinate alle PEO dai contratti collettivi integrativi di lavoro precedenti per gli anni 2019, 2020 e 2021, già trasferite ai capitoli stipendiali e già utilizzate per le PEO espletate a tutto l'anno 2021, ammontano all'importo di **€ 7.537,87**, costituito dalle seguenti risorse:

- € 4.856,13 da quota parte dell'importo consolidato del fondo dell'anno 2017 destinato alle PEO dai contratti collettivi integrativi degli anni 2019, 2020 e 2021;
- € 2.543,62 dai differenziali retributivi del personale di Categoria EP cessato nell'anno 2018;
- € 138,12 dall'importo pari allo 0,1% del M.S. 2015 relativo al personale della Categoria EP.

MODULO II – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

SEZIONE I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Le destinazioni di utilizzo non disponibili alla contrattazione integrativa sono costituite dalle risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche dai contratti collettivi integrativi degli anni 2019, 2020 e 2021, pari a **€ 7.537,87**.

MODULO III – SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

Tabella 1 – Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP, per l'anno 2023

Si rinvia alla tabella di costituzione del **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP per l'anno 2023, riportata in testa alla relazione del fondo in esame.**

Dall'esame della predetta tabella è possibile riscontrare che il predetto fondo ammonta a **€ 109.752,41**, al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione, stimati in una percentuale del 32,70%, e al netto delle decurtazioni previste dalle vigenti disposizioni normative limitative della spesa, nonché delle risorse allocate sui capitoli stipendiali, destinate al finanziamento delle progressioni economiche in sede di contrattazione integrativa effettuate negli anni 2020 e 2021, pari a un totale complessivo di **€ 7.537,87**.

Rispetto al corrispondente Fondo dell'anno precedente, pari a € 124.519,34, registra un decremento di **14.766,93**.

Il predetto decremento è pari alla differenza tra le risorse di parte variabile non soggette ai vincoli di spesa in materia di contrattazione integrativa, che ammontano, per il corrente anno, a **€ 62.390,88**, mentre lo scorso anno erano pari a **€ 77.157,81**.

MODULO IV – COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

SEZIONE I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria della Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP viene iscritto in sede di previsione iniziale del budget per un importo prudenziale su base storica, e successivamente aggiornato sulla base delle risorse accertate e autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione della positiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si specifica quanto segue:

1. gli oneri relativi agli istituti del salario accessorio della Categoria EP, disciplinati dall'articolo 66 del CCNL 2016-2018, con l'esclusione delle somme destinate alle progressioni economiche orizzontali e delle risorse che non comportano un aggravio di costo per l'Ente (conto terzi, risorse comunitarie, somme non utilizzate

dei fondi degli anni precedenti) sono imputati alle seguenti voci "COAN" del Bilancio Unico Annuale di Previsione:

- ✓ CA.04.43.15.01.04 "Retribuzione di posizione e di risultato della Categoria EP";
- ✓ CA.04.43.15.01.06 "Oneri previdenziali a carico Ente su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo";
- ✓ CA.04.43.15.01.07 "Oneri IRAP su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo".

Tali importi, certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, vengono accantonati nella voce COGE "CG.02.20.01.10", denominata "Fondo retribuzione di posizione e risultato Categoria EP" dello Stato Patrimoniale;

2. le somme derivanti da attività in conto terzi e destinate al Fondo Comune di Ateneo sono accantonate nella pertinente voce COGE "CG.02.20.01.16", denominata "Fondo comune di ateneo (risorse da attività conto terzi) al personale tecnico e amministrativo" dello Stato Patrimoniale;
3. le risorse di derivazione comunitaria sono accantonate nella voce COGE "CG.02.20.01.10", denominata "Fondo retribuzione di posizione e risultato Categoria EP" dello Stato Patrimoniale;
4. gli oneri relativi alle differenze stipendiali derivanti dai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria, che, rapportate su base annua, vengono, in modo permanente, trasferite sulla pertinente voce di bilancio, ai sensi dell'articolo 88, comma 4, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008, sono imputati alle seguenti voci "COAN" del Bilancio Unico Annuale di Previsione:
 - ✓ CA.04.43.03.01.01 "Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo";
 - ✓ CA.04.43.03.01.02 "Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo";
 - ✓ CA.04.43.03.01.03 "Oneri IRAP su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo".

Pertanto, la verifica tra le scritture contabili eseguite sulle pertinenti voci di bilancio e le risorse del fondo destinate alle finalità di cui ai punti da 1) a 3) è immediata, se si considera che gli oneri riflessi a carico dell'Ente incidono nella misura percentuale del 32,70%, mentre le risorse del fondo destinate alla finalità di cui al punto 4) sono annualmente ricomprese nei budget delle pertinenti voci di bilancio sulle quali gravano le spese fisse ed obbligatorie relative al personale tecnico ed amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e trovano preciso riscontro nei diversi provvedimenti che, nel corso del tempo, accertano i relativi budget a seguito dell'indizione e dell'espletamento delle procedure di progressione economica orizzontale, concordate in sede di contrattazione integrativa, ed accertano i relativi budget.

A supporto della predetta verifica interviene anche la procedura informatica degli stipendi denominata "CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo)" che consente di monitorare, per singolo istituto contrattuale, quanto viene corrisposto al personale, in termini di competenza.

SEZIONE II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

A seguito della liquidazione di tutte le indennità previste dal "Contratto Collettivo Integrativo dell'Università degli Studi del Sannio per l'anno 2021", sottoscritto il 12 gennaio 2022, si trasmette in allegato lo schema (Tabella E), dove è possibile verificare che il totale dei pagamenti degli istituti del trattamento accessorio del personale inquadrato nella categoria EP, ammonta ad **€ 45.403,05**, mentre il **Fondo retribuzione di posizione e di risultato della Categoria EP per l'anno 2021**, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con Relazione allegata al Verbale n. 6/2021 del 19 luglio 2021, registrato nel protocollo generale di ateneo in data 23 luglio 2021 con il numero progressivo 18286, ammonta ad **€ 108.624,83**.

Pertanto, il **limite di spesa**, rappresentato dall'ammontare del Fondo per l'anno 2021, **risulta superiore rispetto all'utilizzo** delle relative risorse in sede di gestione, per un importo pari ad **€ 63.221,78**. Dal predetto importo vanno detratti i risparmi realizzati a fronte dei primi dieci giorni di malattia del dipendente ex- articolo 71 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazione, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, pari ad **€ 219,67**, che la normativa vigente vieta espressamente di riportare al fondo dell'anno successivo.

Pertanto, la differenza tra € 63.221,78 ed € 219,67, pari ad **€ 63.002,11**, costituisce l'importo complessivo non utilizzato del corrispondente fondo dell'anno 2021, di cui **€ 35.593,69**, relativo alle risorse rinviate alla contrattazione dell'anno successivo, già considerate tra le somme non utilizzate nell'ambito del fondo dello scorso anno, mentre la differenza pari ad **€ 27.408,42** confluisce nel corrispondente Fondo del corrente anno, ai sensi dell'articolo 66, comma 4, del CCNL 2016-2018.

Relativamente al Fondo dell'anno 2022, considerato che, alla data della presente relazione, si è provveduto al pagamento della retribuzione di risultato, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del *"Contratto Collettivo Integrativo dell'Università degli Studi del Sannio per l'anno 2022"*, sottoscritto il 28 dicembre 2022, si trasmette in allegato lo schema (**Tabella G**), dove è possibile verificare che il totale dei pagamenti degli istituti del trattamento accessorio del personale inquadrato nella categoria EP, ammonta ad **€ 113.587,53**, mentre il **Fondo retribuzione di posizione e di risultato della Categoria EP per l'anno 2022**, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con Relazione registrata nel protocollo generale di ateneo in data 24 giugno 2022 con il numero progressivo 16007, ammonta ad **€ 124.519,34**.

Pertanto, il **limite di spesa**, rappresentato dall'ammontare del Fondo per l'anno 2022, **risulta superiore rispetto all'utilizzo** delle relative risorse in sede di gestione, per un importo pari ad **€ 10.931,81**.

Dal predetto importo vanno detratti i risparmi realizzati a fronte dei primi dieci giorni di malattia del dipendente ex- articolo 71 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazione, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, pari ad **€ 32,89** che la normativa vigente vieta espressamente di riportare al fondo dell'anno successivo.

Pertanto, la differenza tra € 10.931,81 ed € 32,89, pari ad **€ 10.898,92**, costituisce l'importo complessivo non utilizzato del corrispondente **fondo dell'anno 2022**, che confluisce nel corrispondente Fondo del corrente anno, ai sensi dell'articolo 66, comma 4, del CCNL 2016-2018.

SEZIONE III - Verifica delle disponibilità finanziarie della Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse del **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP**, quantificate nell'importo complessivo di **€ 109.752,41** (di cui € 82.707,17, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, € 20.015,13, per oneri contributivi a carico dell'Amministrazione ed € 7.030,11, per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive a carico dell'Amministrazione), sono imputate alle pertinenti voci del Bilancio Unico Annuale di Previsione per l'Esercizio 2023, secondo la seguente articolazione:

- per l'importo di **€ 47.361,53** sulle seguenti voci *"COAN"*, secondo la seguente articolazione:
 - ✓ CA.04.43.15.01.04 *"Retribuzione di posizione e di risultato della Categoria EP"* € 35.690,68;
 - ✓ CA.04.43.15.01.06 *"Oneri previdenziali a carico Ente su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo"* € 8.637,14;
 - ✓ CA.04.43.15.01.07 *"Oneri IRAP su competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo"* € 3.033,71
- per l'importo di **€ 61.206,64**, mediante utilizzo delle somme già accantonate nella pertinente voce COGE, *CG.02.20.01.10*, denominata *"Fondo retribuzione di posizione e risultato categoria EP"* dello Stato Patrimoniale del corrente esercizio;
- per l'importo di **€ 1.184,24**, relativo alle risorse derivanti da attività in conto terzi destinate al *"Fondo Comune di Ateneo"* di competenza dell'anno 2022, mediante utilizzo delle somme già accantonate nella pertinente voce COGE, *"CG.02.20.01.16"*, denominata *"Fondo comune di ateneo (risorse da attività conto terzi) al personale tecnico e amministrativo"* dello Stato Patrimoniale del corrente esercizio.

Si precisa che gli oneri relativi alle progressioni economiche orizzontali **per il personale inquadrato nelle Categorie EP**, già utilizzate per le PEO espletate nell'anno 2020 e 2021, pari ad **€ 7.537,87**, trovano copertura sulle pertinenti voci *"COAN"* del Bilancio Unico Annuale di Previsione per l'Esercizio 2023, destinate alle spese fisse e obbligatorie del personale tecnico ed amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come già specificate nella relazione relativa al Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D.

Si precisa, altresì, che le somme provenienti dalla riduzione del 10% operata sul **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP** per l'anno 2004, pari ad € 4.173,39, al netto degli oneri riflessi a carico della amministrazione, ai sensi dell'articolo 67, comma 5, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, sono accantonate nella Voce COAN *"CA.04.46.09.08"*, denominata *"Versamenti al Bilancio dello Stato"* del Bilancio Unico Annuale di Previsione per l'Esercizio 2023 e sono state versate all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 3348 entro il 31 ottobre 2023, in conformità a quanto previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare del 7 aprile 2023, n. 15 (Allegato 2), con Ordinativo di pagamento del 05/10/2023, n. 5868.



Il budget da destinare alla corresponsione dei compensi per le prestazioni di lavoro straordinario, che si rendessero necessarie per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, **certificato per l'anno 2016** dal Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale del 14 novembre 2017, numero 170, registrato nel protocollo generale di ateneo in data 14 novembre 2017 con il numero progressivo 14000, **nell'importo omnicomprensivo di € 53.079,00**, per effetto delle riduzioni stabili operate ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b) del CCNL 2016-2018, di seguito specificate:

- **€ 12.000,00**, decurtazione ai sensi di quanto disposto con Decreto del Direttore Generale del 28 giugno 2019, numero 645;
- **€ 11.079,00**, quale ulteriore riduzione stabile destinata al Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, disposta dal Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro per l'anno 2020, sottoscritto il 4 giugno 2020;
- **€ 15.000,00**, quale ulteriore riduzione stabile destinata al Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, disposta dal Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro per l'anno 2021, sottoscritto il 12 gennaio 2022;

è confermato, per l'anno 2023, nello stesso importo dell'anno 2022, pari a € 15.000,00, al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione.

Gli oneri per lavoro straordinario, pari ad € 15.000,00 (di cui € 11.303,69, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione) sono imputati alle pertinenti Voci COAN del Bilancio Unico Annuale di Previsione per l'Esercizio 2023, secondo la seguente articolazione:

CA.04.43.15.01.01 <i>"Lavoro straordinario personale tecnico-amministrativo"</i>	€ 11.303,69;
CA.04.43.15.01.06 <i>"Oneri previdenziali a carico Ente su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo";</i>	€ 2.735,50;
CA.04.43.15.01.07 <i>"Oneri IRAP su competenze accessorie al personale tecnico- amministrativo"</i>	€ 960,81.

Benevento, data protocollo informatico

IL DIRETTORE GENERALE

Ingegnere Gianluca BASILE

(Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del firmatario, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993)